

CALENDARIO	INTENZIONI SS. MESSE		DIARIO SETTIMANALE
SABATO 04	8.15		PRIMA RICONCILIAZIONE Terza elementare. Domenica 01 aprile 2012 alle ore 15.00 S. Bertilla.
	18.30	Presente A.C.R. a conclusione Festa della Pace	
		✘ Albionte (26°) ✘ Domenico (13°)	
		✘ Rita Giulio Silvio Cecilia Michela	
		✘ F. Daminatto e Fabris ✘ Giorgio Scaggiante	
Domenica 05 Febbraio 2012	FESTA diocesana della FAMIGLIA - Offerta di Primule pro Mov. Vita		CONFERMAZIONE Domenica 06 Maggio 2012 ore 16.00 S. Bertilla ore 18.00 Crea Presiede Mons. Lucio Bonomo Vicario per la Pastorale
	8.30	✘ ad mentem offerentis ✘ F. Stevanato e Zamengo	
	10.00	PRESENT. alla COMUNITA' fanciulli/e PRIMA COMUNIONE	
		✘ Giuseppe Maria Angelo Amalia	
		✘ ✘	
QUINTA per ANNUM	10.15	50° di Matrimonio GRAZIELLA E GIOVANNI BATTISTA Peron	PRIMA COMUNIONE Domenica 13 maggio 2012 Santa Bertilla Santa Messe ore 10.00 e 11.15 Domenica 20 Maggio Crea Santa Messa ore 10.15
		✘ Dino Carraro (1° ann) ✘ Marco Noventa (1°)	
		✘ ✘	
	11.15	✘ F. Scarpa e Nicola Ballarin ✘	
		✘ ✘	
LUNEDI' 06 S Paolo Miki e CC	18.30	✘ F. Casari Ricci Anzoino ✘ Franco Amena Silvana Jole	20.45 CONSIGLIO PASTORALE
	✘ Ruggero e Rosalia Favaron ✘		
MARTEDI' 07	18.30	✘ Zaira (2°) Mauri Sergio Diego ✘ Emma	20.30 INCONTRO VICARIALE CATECHISTI
	✘ Giancarlo (trig) Franco Mario ✘ Gina		
MERCOLEDI' 08	18.30	✘ ✘	21.00 Comitato Festa Patronale Crea.
		✘ Loredana(11°) ✘ Fam. Da Lio	
		✘ ✘	
GIOVEDI' 09	8.15	Santa Messa sospesa ✘	Sacerdoti in ritiro spirituale a Camposanpiero.
		✘ ✘	
	18.30	✘ Augusta Lovisotto ✘	
VENERDI' 10	18.30	✘ ✘	20.45 INCONTRO AC ADULTI Oratorio
	8.15	✘ ✘	
	18.00	✘ ✘	
SABATO 11 Madonna di Lourdes XX Giornata Mondiale del malato.	18.30	✘ Massimo e Lino ✘ Pietro Zara	Ordine del Giorno Consiglio Pastorale Parrocchiale Lunedì 06 Febbraio 2012 (salone oratorio)
	10.30	SANTA MESSA CON UNZIONE DEGLI INFERMI	
		✘ Pietro e Gemma Agnoletto ✘	
		✘ ✘	
Domenica 12 Febbraio 2012	18.30	✘ Gianni Spagnol ✘ Piero	1. Presentazione Sito Internet Parrocchiale e predisposizioni pagine dei gruppi parrocchiali. 2. Censimento Gruppi Parrocchiali 3. Presentazione proposta del "Gruppo Missionario" per raccolta ferro. 4. Gruppo il Passo: richiesta finanziamento per attività del gruppo a favore degli amici diversamente abili 5. Prima Opera: richiesta di collaborazione per iniziativa "Dare Cibo" per le scuole
		✘ Amelia (1°) ✘ Ercole (6°)	
		✘ Sante Falcier (10°) Romeo Angelo	
	8.30	Pellegrinaggio della Pace Vicariale di Azione Cattolica (Brescia)	
	10.00	I fanciulli di IV El. animano la Santa Messa - Rito Accoglienza	
SESTA per ANNUM		✘ Antonio Giuseppina Valentino ✘ Albino Bettin	
		✘ ✘	
	10.15	✘ Palma Maria Scantamburlo ✘ Gianni e Fam. Pellizzaro	
		✘ Fam. Binaggia ✘ Lina Marcuglia	
		✘ ✘	
Lunedì 13	11.15	✘ ✘	
		✘ ✘	
	18.30	✘ Mariangela ✘ Gianni (2°)	
Martedì 14	18.30	✘ Pasquale e Fam Crivellaro ✘	
	20.45	Commissione Campi Scuola Pian di Coltura	
Venerdì 17	20.30	INCONTRO VICARIALE CATECHISTI "la vostra fede si è diffusa, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne."	
	20.45	Formazione per animatori Azione Cattolica	
Sabato 18	20.45	Preparazione al Battesimo	
		Partenza per Pellegrinaggio Giovani in Polonia.	

La Campana

Foglio settimanale
delle Parrocchie di Santa Maria Bertilla di
Orgnano e B.M.V. Immacolata di Crea
in Spinea.

via Roma, 224 30038 Spinea (VE)
telefax 041 990283
e-mail:honey2@tiscali.it
Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PRIMA LETTURA

Dal libro di Giobbe (Gb 7,1-4.6-7)

Giobbe è il simbolo di ogni persona che soffre. Egli chiama in causa Dio e gli domanda: "Perché?". È in dialogo con Dio, non intende eliminare il dolore, ma cerca il modo di attraversarlo, nella fede.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di S. Paolo ap. ai Corinzi (1 Cor. 9,16.19.22-23)

Continua la lettera dell'apostolo Paolo alla prima comunità cristiana di Corinto. Paolo si presenta come un cristiano che realizza nella sua vita gli insegnamenti di Gesù. Egli predica il Vangelo senza cercare nessun interesse personale. Si fa "servo di tutti" e si impegna al massimo per portare a tutti la salvezza di Gesù.

VANGELO

L'evangelista Marco continua a descrivere una giornata di sabato vissuta da Gesù a Cafarnao. Dopo averlo presentato come maestro dalla parola potente nella sinagoga, in questa pagina mostra la sua potenza nelle guarigioni. I miracoli che egli opera sono innanzitutto segni del suo Regno, "segni" che Dio è con lui: egli è il Messia inviato da Dio per la nostra salvezza.

Dal Vangelo di Marco

(Mc 1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei.

Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Commento alla Parola

"Guariti" per servire.

Marco ci offre, in questa pagina, la descrizione di una "giornata tipo" vissuta da Gesù a Cafarnao.

La guarigione della suocera di Pietro.

Domenica scorsa avevamo letto di Gesù in sinagoga che meravigliava tutti per la sua autorevolezza. Oggi ci viene descritto il passaggio dalla sinagoga alla casa di Pietro, in tutto circa trenta metri. Egli si reca, in tutta semplicità, a pranzo

da amici. Ma colei che deve preparare il cibo, la suocera di Pietro, è ammalata. Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni ne parlano a Gesù ed egli, avvicinandosi e chinandosi su di lei, la guarisce.

Quindi la prende per mano e la tira su dal letto. E' una descrizione dalla "quotidianità" e "normalità" più spinta... .

"Ed essa si mise a servirli!"

In Marco di Gesù emerge anche il carattere: uomo maturo e capace di relazioni umane piene, uomo simpatico che sa stare con la gente e la aiuta.

Il messaggio è molto forte. Intanto possiamo intravedere la liturgia domenicale: la celebrazione eucaristica in comunità e il pranzo comunitario in famiglia. Due momenti inscindibili e che garantiscono la presenza sacramentale del Signore.

Poi è possibile intuire anche la preghiera comunitaria per gli ammalati, nel "parlarne a Gesù". Infine lo scopo dell'intervento di Gesù: riabilitare al servizio.

Il verbo usato da Marco in greco è (diaconein) quello che tecnicamente indica il servizio della carità.

La persona, ammalata fisicamente, che vive la sua sofferenza in nome di Gesù rende il più alto servizio alla carità nella comunità cristiana, quella invece che viene guarita nello spirito è riabilitata ad amare.

Infatti il verbo greco con cui si dice l'azione di Gesù di "sollevare" la donna è lo stesso usato per la risurrezione. Simbolicamente nella suocera di Pietro è raffigurata tutta l'umanità sofferente nel corpo e nello spirito che viene "risuscitata" a vita nuova.



Resti sul luogo della Casa di Pietro a Cafarnao.

Le guarigioni verso sera.

Nel giorno di Sabato, quando scendeva il sole, cessava anche la prescrizione del riposo.

Iniziava un nuovo giorno.

Gesù non perde tempo, riprende e continua la sua attività di guarigione.

Si era infatti sparsa la notizia della liberazione dell'indemoniato e della guarigione della suocera di Pietro. **Gesù guariva dal male e dal peccato!**

Per dire la guarigione da un male fisico si adopera una formula generica: "star male" e invece un participio passivo per indicare le persone oppresse da un potere demoniaco.

Marco dice che furono portati da Gesù tutti i malati.

Tecnicamente è difficile pensarlo, ma l'evangelista, in questo modo, sottolinea che Gesù si fa vicino a tutta l'umanità e lotta, a suo favore, contro il male.

In quella regione poi c'erano molti pagani e certamente non disdegnavano nemmeno loro di essere guariti.

Anche noi siamo di questo avviso. E ci chiediamo infatti, specialmente se ammalati, quale potere taumaturgico ha ereditato la Chiesa dal Signore e cosa in questo senso essa possa offrire.

Per quanto riguarda la liberazione dal peccato non ci sono problemi,

c'è il sacramento della Riconciliazione.

Ma per la guarigione fisica?

La chiesa ha ereditato dal suo Signore il **Sacramento dell'Unzione degli Infermi**, con il quale si chiede la guarigione.

Un sacramento che deve assolutamente essere supportato dalla fede per capire che il Signore, prima di tutto, ci dona la "salvezza".

E' umano ed è giusto chiedere la guarigione quando si è ammalati, la comunità cristiana deve farsi carico, nella preghiera, di chiedere al Signore la guarigione di chi soffre, ma non dobbiamo dimenticare che Egli ci offre molto di più: **la salvezza**.

"La tua fede ti ha salvato!"

La preghiera, al mattino della domenica.

La capacità terapeutica di Gesù, la sua umanità, il suo saper stare con le persone gli viene dal saper stare con Dio.

Non si lascia imprigionare dalle persone e dalle loro tante necessità.

Trova comunque il tempo per la preghiera e per stare con Dio.

Marco ci racconta di Gesù che "si alzò di buon mattino".

In greco il verbo "si alzò" è anastas: "essendo risorto".

Potrebbe voler dire semplicemente che Gesù si è svegliato dal sonno che assomiglia un po' alla morte, ma l'evangelista non usa questo verbo a caso.

E' la mattina del giorno dopo il sabato, è la domenica, è il giorno della risurrezione, è il giorno del Signore.

Senza la domenica noi non potremo mai capire l'azione taumaturgica di Gesù, né il valore del sacramento della Riconciliazione e dell'Unzione degli Infermi. Semplicemente perché senza la Domenica perdiamo la fede e ci dimentichiamo che nel Battesimo siamo diventati anche noi dei risorti, dei destinati alla vita eterna.

Il messaggio si è fatto ormai preciso: nella Domenica, giorno del Signore Risorto e di coloro che con lui sono risorti nel Battesimo, ogni famiglia cristiana è chiamata a "stare con il suo Signore" nell'Eucarestia celebrata in comunità e ad invitarlo a pranzo... affinché dopo una settimana di fatica e sofferenza, ci prenda per mano, ci faccia ancora dei risorti e ci riabiliti al servizio.

Per chi suona la campana...

ACCOMPAGNAMENTO

dei

FANCIULLI/E e RAGAZZI/E

nel tempo dell'

INIZIAZIONE CRISTIANA.

[...]

2. Non solo accompagnatori nell'Iniziazione Cristiana ma vigilanti nel "discernimento" dell'istanza vocazionale. La Cresima.

Nel Battesimo i bambini ricevono anche l'unzione, sulla fronte, con il Sacro Crisma.

E' un olio profumato sul quale viene invocata la discesa dello Spirito Santo (epiclesi) nel Giovedì Santo, durante la Santa Messa Crismale, dal Vescovo.

Nell'Antico Testamento con l'olio venivano unti coloro che erano chiamati ad un particolare servizio a favore di tutto il popolo: i re, i profeti e i sacerdoti.

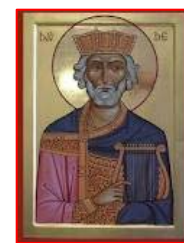
Il re aveva il compito di garantire la giustizia e difendere i più poveri. Il profeta era chiamato a parlare in nome di Dio, sopportandone anche le conseguenze.

Ci si illudeva, talvolta, che per far "tacere" Dio bastasse chiudere la bocca ai profeti.

Il sacerdote offriva a Dio i doni del popolo.

Gesù, nella sua vita pubblica, ha vissuto in pienezza queste tre

vocazioni, portandole a compimento. E' facile capire anche il perché.



Lui non era solo un profeta, ma la **Parola stessa di Dio**.

Egli non si è limitato a offrire a Dio i doni del popolo, **ha offerto se stesso**.

La sua regalità l'ha realizzata **inchiodato sul trono** della croce e con una corona di spine sul capo.

I bambini nel battesimo vengono inseriti nella stessa vita del Signore Risorto, ma con la Cresima partecipano anche della stessa vocazione.

Ogni battezzato, pertanto, è chiamato ad essere Re, Profeta e Sacerdote.

E i genitori, primi catechisti dei figli, si trovano impegnati fin dai primi anni della loro vita a testimoniare cosa significa essere re, profeti e sacerdoti.



La "regalità" del battezzato consiste nel saper essere costruttore di pace, a garanzia di giustizia, nella storia in cui è chiamato a vivere.

Si diventa "profeti" riscrivendo ogni giorno, con la nostra vita, il vangelo.

Se il vangelo diventa semplicemente un libro da leggere si trasforma in "lettera morta".

"Sacerdote" è colui che offre la vita per amore.

Ogni genitore che mette al mondo un figlio vive di una vita "sacerdotale". Non sarà, credo, sfuggito come ormai la loro esistenza viene spesa, con amore, per i figli.



Si tratta quindi di far percepire ai bambini che anche per loro c'è una vocazione da realizzare e che li renderà protagonisti nella storia degli uomini e nella Comunità Cristiana.

Una vocazione da far emergere e promuovere nell'azione educativa. Questa azione si chiama

precisamente: **discernimento**.

Ai genitori, strada facendo, si uniranno catechisti, animatori, educatori.

In questo campo, invece, siamo arrivati ormai a delle situazioni molto pericolose.

Il discernimento "vocazionale" dei genitori nei confronti dei figli, talvolta, non è più cercare assieme a loro la volontà di Dio (l'originalità), **bensi pretendere dai figli la realizzazione dei "sogni infranti" della loro giovinezza**.

Un atteggiamento quest'ultimo stigmatizzabile non solo a livello di fede ma anche a livello semplicemente educativo e umano.

Esiste anche una "parabola" paradigmatica e paradossale di questa dinamica in quello che succede nei campi di calcio calpestati dai nostri fanciulli in età scolastica.

La pretesa dei genitori che il proprio figlio debba sempre giocare, essere considerato il migliore comunque, incitato e consigliato durante lo svolgimento delle partite a usare ogni strumento per emergere, ...

Un allenatore di calcio delle squadre giovanili un giorno mi confidava un suo sogno nascosto: **allenare una squadra di orfanelli!**

Pianificare e progettare il futuro dei figli è più che legittimo, ma resta sempre un'azione molto delicata.

Se non si rispettano le coordinate della libertà e dell'originalità, essenziali alla realizzazione della vita di ogni individuo, si rischia di perdere l'orientamento.

Chiedere nella preghiera, al Signore, tutti assieme genitori, educatori, catechisti e comunità cristiana **la saggezza del cuore e la capacità di discernimento** per introdurre i ragazzi alla "vita buona secondo il vangelo" si rivelerebbe un raffinato primo passo nell'accompagnamento.

[continua]

CAMPISCUOLA 2012

PIAN di COLTURA

- 🕒 **Dom. 24 – Ven. 29 Giugno**
NOVELLINI 3° 4° ELEM.
- 🕒 **Ven. 29 Giugno - Ven. 06 Luglio**
4° ELEMENTARE
- 🕒 **Ven. 06 – Ven. 13 Luglio**
5° ELEMENTARE
- 🕒 **Ven. 20 – Ven. 27 Luglio**
1° MEDIA
- 🕒 **Ven. 27 Luglio – Ven. 03 Agosto**
2° MEDIA
- 🕒 **Ven. 03 – Ven. 10 Agosto**
3° MEDIA
- 🕒 **Ven. 10 - Merc. 15 Agosto**
GRUPPO FAMIGLIE

don Marcellò

Vuoi ricevere ogni settimana **La Campana** via mail?

Scrivi a: parrocchia.santabertilla@gmail.com

Vuoi ricevere aggiornamenti su **Facebook** ?
Cerca **Parrocchia Santa Bertilla** e metti **"mi piace"!**
Riceverai gli aggiornamenti e potrai visualizzare le informazioni.